



Presentazione Choral Trekking 2025

Benvenute e Benvenuti tutti voi appassionati della montagna.

Quelli che proveremo ad eseguire sono 5 brani degli Alpini tra i più conosciuti e diciamo correlati al periodo storico della Grande Guerra.

I luoghi che visiteremo durante la nostra escursione sono infatti trincee e fortificazioni di quel periodo del versante austriaco.

Le armonizzazioni sono tutte di Gianni Malatesta, mio Maestro per oltre 35 anni nel coro Tre Pini dove sono fiero di avere cantato da tenore primo ed averlo in qualche caso anche diretto. Gianni Malatesta dopo avere lasciato il Coro del CAI del quale era istruttore ha fondato il coro Tre Pini proprio per potere esprimere le sue armonizzazioni che si distaccavano dai canoni classici proposti dalla SAT di Trento in primis e da quasi tutto il resto della coralità popolare poi.

Con lui il Coro Tre Pini si è staccato dalla tradizione 'Sattiana' per creare un modulo vocale nuovo sempre però innestato nella tradizione, senza quindi sconvolgere ma innovando.

Le 'vecchie' melodie si rivestono quindi di un'armonia nuova che il pubblico di tutto il mondo ha entusiasticamente apprezzato. Il Coro tre Pini ha infatti tenuto concerti in quasi tutti gli stati ove gli italiani sono presenti in maniera cospicua: Stati uniti, Canada, Brasile, Argentina, Uruguay, Venezuela, Australia e vari stati europei.

Ma Malatesta non ha guardato solo ai canti di montagna ma anche alla musica sacra, il Jazz ed il pop armonizzando brani per il suo coro pescando tra i maggiori successi di tutti i tempi.

Lo ha fatto estendendo in maniera notevole il campo delle voci dove i tenori primi si spingono a note molto alte (quasi da soprani) mentre i bassi incontrano a volte note molto profonde. La tavolozza di note quindi si è estesa ed ecco che brani come la corale 147 di Bach o Georgia on my mind di Gershwin o Yesterday dei Beatles sono diventate una realtà consolidata nel repertorio trepiniano.

Vi invito senza altri discorsi ad ascoltare le parti per quello che vi sembra essere il vostro registro e quindi ad impararle. Più studierete più il risultato finale sarà sorprendente e meraviglioso.

Vi ringrazio ancora per l'interesse che spero estenderete agli amici per potere così poi riproporre autonomamente questi canti nelle vostre escursioni ma soprattutto per mantenere viva la tradizione di una musica che non è minore ma solo poco eseguita dai media e dai nostri giovani.

Buon Canto a tutti e tutte!

Daniele Quaggiotto